

## 'Sull'origine delle comunità ebraiche in Europa Orientale'

OVADIA Moni, L'ebreo che ride. L'umorismo ebraico in otto lezioni e duecento storielle. EINAUDI. TORINO. 1998 pag 224 16° Confessione, glossario, note; Einaudi Tascabili, Stile libero. Moni Ovadia è nato a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946 da una famiglia ebraica. Nel 1993 si impone al grande pubblico con 'Oylern Goylem', sorta di teatro musicale in forma di cabaret (...). [Un altro evento storico influisce, a parere di alcuni studiosi, sull'aggregarsi delle comunità ebraiche dell'est-Europa e sulla loro consistenza numerica: la dissoluzione dell'impero dei Khazari. Di origine etnica incerta, forse turco-finnica, i Khazari, giunti verso la metà del VI secolo nelle steppe del Caucaso, vi fondarono un potente impero che si estendeva dal basso Volga al medio Dnepr comprendendo la Crimea con capitale Itil' sul delta del Volga. Dediti al commercio, i Khazari godettero di grande fioritura economica grazie agli stretti rapporti con i Bizantini, con i quali frequentemente si allearono, arrivando anche ad imparentarsi con essi. Collocati in prossimità di due grandi imperi - come appunto quello bizantino e quello della potenza araba, entrambi sorretti culturalmente e spiritualmente da due religioni forti e monoteiste come il cristianesimo e l'islamismo - i Khazari sentirono il bisogno di emanciparsi da una «debole» fede animista e si rivolsero verso l'unica fede monoteista a portata di mano che non avrebbe potuto creare loro problemi di influenza egemonica: l'ebraismo. È documentato che verso la fine del 700, Re Bulan, 4.000 nobili della corte e una parte della popolazione si convertirono all'ebraismo. Una testimonianza di questo evento è il dialogo filosofico 'Il Khazaro o il re dei Khazari' di Guido Levita. Questa conversione non sortì, come d'abitudine in questi casi, devastanti effetti di intransigenza, perché i regnanti khazari mantennero nei confronti degli altri due monoteismi - così come verso l'antica fede animista - spirito di tolleranza e parità di diritti. Nel IX secolo, sotto i colpi prima dei magiari e poi dei russi, iniziò la loro decadenza, che doveva concludersi con la dissoluzione definitiva dell'impero khazaro nei primi due decenni del X secolo' (pag 29)] [ISC Newsletter N° 93] ISCNS93TEC [Visit the 'News' of the website: [www.isc-studyofcapitalism.org](http://www.isc-studyofcapitalism.org)]